



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

XXII SETTIMANA NAZIONALE DI STUDI
sulla spiritualità coniugale e familiare

Gaudete et exsultate
nell'Amoris laetitia:
vie di santità coniugale e familiare



PREGHIAMO

I SESSIONE: venerdì 30 aprile (16,00-19,00)

Preghiera

Dall'Esortazione Apostolica Amoris Laetitia:

Cristo ha introdotto come segno distintivo dei suoi discepoli soprattutto la legge dell'amore e del dono di sé agli altri (cfr Mt 22,39; Gv 13,34), e l'ha fatto attraverso un principio che un padre e una madre sono soliti testimoniare nella propria esistenza: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici» (Gv 15,13) (AL 27).

Dall'Esortazione Apostolica Gaudete et exsultate:

Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio (GE 7).

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO

Pres: Dio è un Dio di tenerezza, buono verso tutti, «la sua tenerezza si espande su tutte le creature» (Sal 145,9). Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza. In mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca.

Invochiamo insieme lo Spirito Santo, perché, spinti dal suo amore, impariamo ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza, confidando nel sostegno del Signore.

Vieni Santo Spirito, consacraci nell'amore

L. «Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Pensiamo che mediante molti di loro si costruisca la vera storia» (GE 8).

Vieni, Spirito Santo, dona alle nostre famiglie la forza e la gioia di proclamare il Vangelo del matrimonio con franchezza, per incidere con umiltà e audacia nella rete delle relazioni familiari e sociali.

Vieni Santo Spirito, consacraci nell'amore

L. «Sotto l'impulso della grazia divina, con tanti gesti andiamo costruendo quella figura di santità che Dio ha voluto per noi, ma non come esseri autosufficienti bensì *come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio* (1Pt 4,10)» (GE 18): è possibile, infatti, amare con l'amore incondizionato del Signore perché il Risorto condivide la sua vita potente con le nostre fragili vite.

Vieni, Santo Spirito, sostieni nei coniugi che ci sono affidati l'impegno a vivere il matrimonio come «maturazione dell'amore, capace di rischiare il futuro» (AL 131).

Tutti: Vieni Santo Spirito, consacraci nell'amore

L. Tante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà.

Chiediamo il dono dello Spirito Santo, che porta alla luce con tenerezza le nostre ferite e ci insegna che è la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. (*Patris corde 2*)

Vieni Santo Spirito, consacraci nell'amore

Pres: O Padre, fa' di noi tutti una "comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri" (GE 145) e diventano uno spazio aperto alla vita e all'annuncio del Vangelo, luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il tuo progetto d'amore e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Lettura dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 14, 1-6)

«¹ Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ² Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? ³ Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴ E del luogo dove io vado, conoscete la via".
⁵ Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". ⁶ Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

Lectio di fr. Marco Vianelli ofm (Direttore UPNF)

Padre nostro.

Orazione

O Dio, autore della nostra libertà e della nostra salvezza, esaudisci le preghiere di chi ti invoca, e fa' che i redenti dal Sangue del tuo Figlio vivano per

te e godano della beatitudine eterna.
Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

A conclusione del collegamento del pomeriggio:

Dalla "*Patris corde*", di papa Francesco:

I Santi aiutano tutti i fedeli «a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato». La loro vita è una prova concreta che è possibile vivere il Vangelo.

Gesù ha detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29), ed essi a loro volta sono esempi di vita da imitare. San Paolo ha esplicitamente esortato: «Diventate miei imitatori!» (1 Cor 4,16). San Giuseppe lo dice attraverso il suo eloquente silenzio.

Non resta che implorare da San Giuseppe la grazia delle grazie: la nostra conversione.

A lui rivolgiamo la nostra preghiera:

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati
padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e
coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen. (Patris corde, 7)*

II SESSIONE: sabato 1° maggio (09,30 - 12,30)

Al mattino

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace,
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Tutto è nostro;
noi siamo di Cristo,
e Cristo è di Dio, alleluia.

SALMO 139 (138)

Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

³ osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

⁴ La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

⁵ Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

⁶ Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

⁷ Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

⁸ Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

⁹ Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,

¹⁰ anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

¹¹ Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",

¹² nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

²³ Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;

²⁴ vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Ant. Tutto è nostro;
noi siamo di Cristo,
e Cristo è di Dio, alleluia.

LETTURA

Lettura dal libro della Genesi (Gen 21, 8-21)

⁸ Il bambino crebbe e fu svezzato e Abramo fece un grande banchetto quando Isacco fu svezzato. ⁹ Ma Sara vide che il figlio di Agar l'Egiziana, quello che lei aveva partorito ad Abramo, scherzava con il figlio Isacco. ¹⁰ Disse allora ad Abramo: "Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco". ¹¹ La cosa sembrò un gran male agli occhi di Abramo a motivo di suo figlio. ¹² Ma Dio disse ad Abramo: "Non sembri male ai tuoi occhi questo, riguardo al fanciullo e alla tua schiava: ascolta la

voce di Sara in tutto quello che ti dice, perché attraverso Isacco da te prenderà nome una stirpe. ¹³ Ma io farò diventare una nazione anche il figlio della schiava, perché è tua discendenza".¹⁴ Abramo si alzò di buon mattino, prese il pane e un otre d'acqua e li diede ad Agar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Ella se ne andò e si smarrì per il deserto di Betsabea. ¹⁵ Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare. Allora depose il fanciullo sotto un cespuglio ¹⁶ e andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: "Non voglio veder morire il fanciullo!". Sedutasi di fronte, alzò la voce e pianse. ¹⁷ Dio udì la voce del fanciullo e un angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: "Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del fanciullo là dove si trova. ¹⁸ Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché io ne farò una grande nazione". ¹⁹ Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e diede da bere al fanciullo.

Lectio di sr. Benedetta Rossi

RESPONSORIO BREVE

R. Apri i nostri occhi, Signore, alleluia, alleluia

Apri i nostri occhi, Signore, alleluia, alleluia

V. Arde il nostro cuore mentre ci parli

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Apri i nostri occhi, Signore, alleluia, alleluia

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, rendi sempre operante in noi il mistero della Pasqua, perché la tua Parola e il tuo amore siano compagni di viaggio nella vita delle nostre famiglie, anche quelle segnate da difficoltà, crisi, delusioni o che attraversano il dolore.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

III SESSIONE: sabato 1° maggio (15,00-18,30)

A inizio del collegamento

Dall'Esortazione apostolica Amoris laetitia:

Chi si occupa oggi di sostenere i coniugi, di aiutarli a superare i rischi che li minacciano, di accompagnarli nel loro ruolo educativo, di stimolare la stabilità dell'unione coniugale? (AL 52)

... si apprezza che la Chiesa offra spazi di accompagnamento e di assistenza su questioni connesse alla crescita dell'amore, al superamento dei conflitti e all'educazione dei figli (AL 38).

Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio (AL 30).

A conclusione del collegamento

Preghiera alla Santa Famiglia (AL 325)

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con
benevolenza le nostre famiglie, perché possiamo sempre crescere
nell'amore, secondo il tuo volere.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.